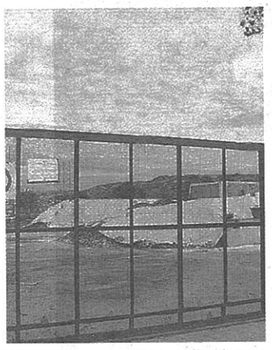
L'azienda addetta alla conduzione del depuratore ha sempre offerto un servizio gratuito all'amministrazione di Bisignano

La Consuleco si difende: il Comune non dice la verità

Nel 2009 la gestione a titolo oneroso è passata alla Smeco Lazio

BISIGNANO

Dall'avvocato Gianluca Acciadi riceviamo e pubblichiamo. «La Consuleco srl precisa: non è certo per scendere nell'agone politico di Bisignano, ma esclusivamente per tutelare i propri diritti e la propria reputazione faticosamente conquistata nel corso degli anni, che l'esponente società intende intervenire con la presente nota, in seguito agli articoli comparsi nei giorni scorsi sui giornali, nonché rispetto ai comunicati stampa resi dall'Amministrazione Comunale di Bisignano, che tanto ingiusto discredito hanno gettato nei confronti dell'esponente società. Le precisazioni si rendono, inoltre, opportune per rendere una veritiera ricostruzione dei fatti. In realtà, la Consuleco srl è una società certificata che da anni opera nel campo dell'ecologia. Da oltre 15 anni la medesima esercita la propria attività privata in Bisignano e gestisce gratuitamente i depuratori comunali di Bisignano. Tali impianti le sono stati consegnati con gravi carenze strutturali e con una portata depurativa minima. Nel corso degli anni i medesimi sono stati potenziati e ristrutturati sempre ad integrale cura e spese della Consuleco Srl. In particolare l'impianto di località Muccone, ha subito ingenti lavori di potenziamento e ristrutturazione, in forza di una convenzione che la Consuleco srl ha sempre fedelmente rispettato, ma che è rimasta inadempiuta da parte dell'Amministrazione Comunale, la quale si era espressamente obbligata a trovare altro idoneo terreno ove trasferire gli impianti comunale e privato. Per contro, gli impianti gestiti dalla Consuleco srl, sia quello pubblico che quello privato, non hanno dato alcun problema di inquinamento, anche perché quotidianamente monitorati dagli enti preposti (Arpacal, Asp, Nucleo Carabinieri Noe etc), i quali, all'esito dei controlli, non hanno mai rinvenuto problemi e/o anomalie. Nonostante l'enorme servizio reso gratuitamente la Consuleco srl ha ricevuto in cambio un costante ostracismo da parte del Comune che nel 2009 ha deciso di disdettare il rapporto gratuito e di affidare la gestione dell'impianto comunale, a titolo oneroso, alla società Smeco Lazio srl. La Consuleco srl, in effetti, ha chiesto soltanto di poter avere del tempo per spostare il proprio impianto privato ed i propri beni ed attrezzature su un terreno limitrofo di sua esclusiva proprietà e, nelle more di tale spostamento, ha pure assicurato la possibilità di continuare a gestire gratuitamente impianto Comunale. Per tutta risposta, con il Comunicato stampa del Comune, nel rispondere alle istanze della minoranza, ha gratuitamente ed infondatamente parlato di "alto grado di inquinamento dell'impianto", cercando così di giustificare il passaggio di consegne del medesimo alla società Smeco Lazio. L'accusa è davvero grave e sconcertante».



Il depuratore di Mucone. L'impianto è stato gestito gratis dalla Consuleco

L'impianto è stato controllato da più enti e non ha mai inquinato

Acri

In cantiere una serie di eventi per le feste di Natale

ACRI

«In vista delle festività natalizie, l'amministrazione comunale è intenzionata ad organizzare una serie di eventi che coinvolgeranno sia il centro che la periferia».

San Giovanni in Fiore

La patata silana marchio d'identità

Viaggio nella terra che produce il famoso tubero

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Onore alla patata della Sila. Rispettabilità che gli è stata riconfermata ieri a Torre Garga (a qualche chilometro a nord da San Giovanni in Fiore) nel consorzio patata

cellenza ormai la patata della Sila che la proietta un prodotto alimentare di nicchia) assumesse anche una valenza imprenditoriale.

Tra San Giovanni in Fiore e Camigliatello, infatti, si calcola che la produzione della patata impieghi 800 addetti ed è ormai una certezza che questo prodotto sia arrivato a essere commercializzato un po' ovunque.